



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio..... 530/A X Legislatura

Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **55** del 02/05/2017

Disegno di Legge Regionale _____ 2017, n. _____, recante
“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73
comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione
carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli
Intesa S.Paolo – mesi da maggio a dicembre 2016. Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari



2.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

155/SDL/2017/000 6

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

l'art. 73, lettera a) dispone che:

"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;"

" Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art.73 cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai decreti ingiuntivi, e successivi atti di precetto, relativi ai ricorsi degli agricoltori nei confronti della Regione Puglia. Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

L'indennità compensativa, dovuta agli imprenditori agricoli che esercitano la propria attività nelle zone agricole svantaggiate e di montagna, dall'anno 1989 all'anno 1993, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 maggio 1986 n.151 (Disposizioni per l'attuazione in Puglia del Regolamento CEE N. 797 / 85 del Consiglio del 12. 3. 1985, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie - Delibera di Giunta N. 471 del 3.2.1986) e della L. R. 29/82 , non fu concessa in quanto il capitolo di Bilancio N. 121060 , a suo tempo istituito per il pagamento della predetta indennità, anche per effetto della Legge regionale n. 10/89 non fu dotato delle risorse finanziarie occorrenti.

Numerosi imprenditori agricoli, beneficiari della indennità compensativa dall'anno 1989 al 1993, pertanto, hanno prodotto ricorso al Pretore o al Giudice di Pace per vedere soddisfatte le istanze. Le sentenze conseguenti agli atti di citazione, nonostante le argomentazioni addotte dalla difesa della Regione Puglia, sono state tutte negative per la stessa.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 4 marzo 2015 ha disposto che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

Di conseguenza, ai fini della regolarizzazione contabile necessita riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi in essi decretati.

Considerato che nei casi di sentenze e decreti ingiuntivi esecutivi, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato alle amministrazioni, le quali, con deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, esercitano una mera funzione ricognitiva, non potendo, in nessun caso impedire il pagamento dei relativi debiti (Corte Sicilia – Sez. riunite – delibera n.2/2005)

Con nota, prot. n.1879 dell'8/2/2017, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha trasmesso la determinazione n. 57 del 30 dicembre 2016, con la quale è stata data copertura, per l'esercizio finanziario 2016, ai pagamenti effettuati dal tesoriere regionale per le carte contabili non regolarizzate alla data del 31 dicembre 2016, per una somma complessiva di €. 1.556.398,29 comprese le carte contabili di competenza



della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari relative ai mesi da maggio a dicembre 2016, per un importo di €.528.218,57.

Con la predetta nota la Sezione Bilancio e Ragioneria, invitava le Sezioni in indirizzo ad indicare nelle proposte di legge non ancora presentate, l'avvenuta copertura del debito, come disposto dalla determinazione n.57 del 30 dicembre 2016

Pertanto, ai sensi dell'art.73 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, si sottopone all'approvazione del Consiglio regionale il presente schema di disegno di legge, relativo ai mesi da maggio a dicembre 2016 dando atto dell'avvenuta regolarizzazione contabile, con imputazione sul capitolo 1110097 del bilancio 2016, per la somma di €.528.218,57, con determinazione n.57 del 30 dicembre 2016.

L'ASSESSORE
(Dott. Leonardo di Gioia)



4.

Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2016.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Il debito fuori bilancio relativo alle regolarizzazioni carte contabili – provvisori d’uscita dei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2016, derivati dalle ordinanze dell’Autorità Giudiziaria, già regolarizzate dalla Sezione bilancio e Ragioneria, dell’importo di €. € 528.218,57=, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.”

Art.2

(Norma finanziaria)

“La spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1, pari a complessivi €. 528.218,57, è stata oggetto di regolarizzazione giusta determinazione dirigenziale n.57 del 30 dicembre 2016 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento alle previsioni dell’art. 82 bis comma 3 della L.R. 28/2001 e dei principi contabili della competenza finanziaria potenziata, punto 10.2 allegati al D. Lgs 118/2011.”

3462

